

## Perchè proprio il 25 dicembre?



Perchè Natale viene celebrato il 25 dicembre? Per quanto riguarda la scelta di questo giorno, ci sono diverse ipotesi. Le principali sono due. Una prima la fa risalire all'uso di cristianizzare una festa pagana. Infatti in quel giorno, coincidente con il solstizio d'inverno, si celebrava nell'Impero la festa del *Sol Invictus*, il sole nascente di nuovo, in onore della divinità Mitra, vincitrice delle tenebre. Per celebrare questa divinità l'imperatore Aureliano nel 274 aveva fatto edificare un grandioso tempio la cui inaugurazione avvenne proprio il 25 dicembre. Si deve notare che i romani, secondo le conoscenze astronomiche del tempo, credevano che il solstizio d'inverno cadesse il 25 dicembre, e non il 21 come oggi si sa in seguito a studi più esatti. La vita allora era regolata sulla luce naturale. Il solstizio d'inverno pone fine al giorno più corto, di minor luce ed indica l'inizio del periodo di maggior luminosità con l'allungarsi delle giornate, e quindi di maggior vitalità e gioia. La Chiesa ha colto il significato simbolico e l'ha trasferito in Cristo. Nel nostro caso è Lui il vero Sole che viene in questo mondo per sconfiggere le tenebre. La Sacra Scrittura è molto chiara: *"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in una terra caliginosa di ombre di morte risplendette una luce"* (Is 9, 1).

# LABORROMIEA

23 dicembre 2018

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire a Mestre - Anno LI n. 2390

*La Borromea è la campana maggiore del nostro Duomo, regalata da san Carlo Borromeo - al ritorno dal Concilio di Trento e in viaggio verso Venezia (1563) - quale ringraziamento per l'ospitalità offertagli dal "plebanus" di Mestre*

## Verso la grotta...si va in quel fuoco per un cammino di stella

Carissimi, ormai è vicino il Natale di Gesù: una festa di speranza per tutti noi, in questi tempi così difficili e carichi di preoccupazioni, ma sempre segnati dalla speranza che ci viene dalla fede. Ricordando le vittime di queste ultime settimane abbiamo davvero bisogno di sentire e vivere la bellezza dell'annuncio angelico alla nascita del Salvatore: «pace in terra agli uomini che Dio ama».

A tutti voi va il mio sincero augurio per un Natale veramente santo, vissuto nella pace e nella serenità, e assicuro la mia preghiera, in particolare per i più piccoli della nostra comunità, per gli anziani, per gli ammalati e per coloro che soffrono nello spirito. Il Signore, che celebriamo nella sua nascita, doni a tutti il suo amore misericordioso.

Con questo spirito, offro a tutti voi, come piccolo dono, capace di farci riflettere e di aiutarci a vivere nel modo giusto questa solennità, una poesia/preghiera di suor Maria Grazia del Getsemani, che già abbiamo avuto occasione di conoscere. Porta un titolo molto incisivo e semplice, ma apre il nostro cuore a riconoscere il significato profondo della nascita del Salvatore.

Buon e santo Natale a tutti.

don Gianni

(dongianni@duomodimestre.it)

### Natale

**Natale è la finestra di una grotta  
aperta sulla notte.**

**Dentro, l'autore della Luce,  
è un breve chiarore di carne  
su un poco di paglia.**

**La debolezza di Dio  
ha messo radici nella terra  
con l'infinito dell'amore.**

**Si va a quel fuoco per un cammino di stella,  
puro come la fede.**

**Tu vieni, o Dio,  
a riflettere la tua innocenza  
sulla nostra vita,  
tu vieni a farci strada verso il cielo.**

**Non è mai troppo presto per morire al peccato,  
mai troppo tardi per lasciarsi salvare  
ed è bello non avere da offrirti che il proprio nulla,  
tanto ci ami lo stesso,**



*Tela del pittore Veneziano Bartolomeo Letterini (1669-1748) che raffigura un miracolo avvenuto durante la vita di san Lorenzo Giustiniani primo Patriarca di Venezia (1381-1456). La storia racconta che durante la S.Messa della Notte di Natale, mentre stava pronunciando le parole della consecrazione eucaristica "la particola che teneva fra le mani" si trasformò nel Bambino Gesù appena nato e si mise a piangere fra le braccia del Patriarca.*

**è dolce sapere che non è necessario  
essere degni di Dio  
per riceverlo.**

**E mentre ci fai dono di te stesso  
perdutamente, a mani arrese,  
lacrime ardenti sciolgono nel cuore  
il dolore di ciò che siamo,  
la gioia di ciò che sei.**



### Orari delle celebrazioni

#### Duomo:

#### 24 dicembre:

Ore 18:00: Novena di Natale con Primi Vespri di Natale

Ore 23:00: Solenne Veglia di Natale

#### 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE

Santa Messa di Mezzanotte

Nel giorno: Sante Messe con orario festivo.

Ore 18:00: Vespri solenni

26 dicembre, Santo Stefano: Sante Messe ore 10:00 e 18:30.

31 dicembre Alle ore 18:30 Santa Messa di Ringraziamento per l'anno trascorso.

1 Gennaio (Maria Santissima Madre di Dio): Sante Messe con orario festivo. Alle ore 18:00: preghiera dei Vespri.

6 Gennaio (Epifania del Signore): Sante Messe con orario festivo. Alle ore 18:00: preghiera dei Vespri.

13 Gennaio (Domenica del Battesimo del Signore): Sante Messe con orario festivo. Alle ore 18:00: preghiera dei Vespri.

#### San Girolamo:

25 dicembre, NATALE DEL SIGNORE: ore 9:30.

1 Gennaio: Santa Messa ore 9:30.

6 Gennaio: Santa Messa ore 9:30.

#### Santuario Madonna della Salute:

25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE: Santa Messa ore 11:00

26 dicembre, Santo Stefano: Santa Messa ore 10:00.

1 Gennaio: Santa Messa ore 11:00.

6 Gennaio: Santa Messa ore 11:00

### Le occasioni di preghiera

Messa feriale ore 8:00 e ore 18:30 in Duomo  
ore 9:00 a S. Girolamo (solo mercoledì e venerdì)  
ore 10:00 al Santuario Madonna della Salute

Rosario in Duomo alle ore 18:00

Lodi in Duomo alle ore 7:45 nei giorni feriali, alle ore 8:40 la domenica  
Vespri in Duomo alle ore 18:00 alla domenica e solennità  
Adorazione a S. Girolamo: dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 11:30

Messe della Domenica Duomo: ore 18:30 pre-festiva; ore 9:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30 | S. Girolamo: ore 9:30 | Santuario Madonna della Salute: ore 11:00

### Ringraziamento e misericordia

Come da tradizione il 31 dicembre alla conclusione dell'Eucrestia delle 18:30 in duomo risuoneranno solenni le note del *Te Deum*; lasciamoci accompagnare in questo grande mistero dalle parole di Benedetto XVI: "Il *Te Deum* che innalziamo al Signore al termine di un anno solare è un inno di ringraziamento che si apre con la lode - «Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo Signore» - e termina con una professione di fiducia - «Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno». Quale che sia stato l'andamento dell'anno, facile o difficile, sterile o ricco di frutti, noi invochiamo la misericordia del Padre sui giorni trascorsi e gli rendiamo grazie.

### Fotocronaca

In alto a sinistra alcuni bambini di IV elementare con i loro genitori posano assieme al presepe che hanno realizzato a S. Girolamo. Qui sopra, in alto un'istantanea della seconda *Catechesi dei Giovani* di mercoledì scorso: rendiamo grazie a Dio per la Grazia che ha donato. Sotto: l'ultima attività di catechismo prima delle feste dei bambini di III elementare; è stata l'occasione per mostrare ai loro genitori il presepe che hanno realizzato in Centro San Lorenzo.

### LA BORROMEA

Foglio settimanale della parrocchia del Duomo di San Lorenzo Martire  
Direttore: Gianni Bernardi (dongianni@duomodimestre.it)  
Corte Marin Sanudo 2, 30174 - Mestre tel.: 041.950666 - fax: 041.2394641  
www.duomodimestre.it | borromea@duomodimestre.it - iscriz. Trib. 331 5.4.62